
SPOGLIATOIO JUVE IL TECNICO SPIEGA L'INGRESSO DI ALEX Capello: Ibra

doveva fare cose semplici

Pubblicazione: [13-03-2006, STAMPA, NAZIONALE, pag.21] - [13-03-2006, STAMPA, CAGLIARI, pag.21] - [13-03-2006, STAMPA, CATANIA, pag.21] -

Sezione: Sport

Autore: VERGNANO FABIO

Fabio Vergnano TORINO Capello si presenta in tv con un Borsalino in testa. <<Tanto di cappello, avevo voglia di scherzare>>. Ride mister scudetto. Il piu' e' fatto, anche se ammetterlo e' dura: <<I punti sono tanti, le partite diminuiscono. Non dico nulla, pero' la squadra ha la mentalita' per arrivare fino in fondo. Mi aspettavo questo Milan, aveva soltanto un risultato a disposizione. Noi avremmo potuto essere piu' pericolosi in attacco, ma ci ha condizionati il campo. Il terreno ha penalizzato anche il Milan. I rossoneri si giocavano tutto? Speriamo che sia davvero cosi'. Hanno dimostrato di essere in salute, neppure dopo l'espulsione di Gattuso si sono rassegnati. Pero' io sono contento della Juve. Ho sostituito Ibrahimovic soltanto per ragioni tattiche, non aveva demeritato anche se deve fare le cose piu' semplici. Adesso abbiamo quindici giorni senza impegni infrasettimanali e potremo migliorare la condizione fisica>>. Il buonismo da quasi scudetto gli fa perdonare anche Gattuso: <<E' vero, quando e' stato espulso mi ha insultato. Ma bisogna usare l'intelligenza, i giocatori vanno capiti quando sono in preda al raptus agonistico. E' meglio far finta di non sentire>>. Nessuno ne parla, ma tutti lo pensano. Scudetto al sicuro. Buffon vede in tv la generosa scollatura della sua Alena e sorride: <<Rido perche' il vantaggio e' rimasto immutato. Abbiamo fatto un grosso passo in avanti, giocando non una grande partita, ma una partita intelligente. Rischi ne abbiamo corsi, ma contro il Milan devi sempre mettere in preventivo qualche situazione difficile. Poi l'espulsione di Gattuso ci ha aiutati, il Milan ha patito il contraccolpo psicologico. E il terreno non ha aiutato nessuno>>. Emerson, migliore in campo, giustifica cosi' la partita non esaltante della capolista: <<Il Milan in mezzo al campo ha giocatori importanti e ci ha messo in difficolta'. Ma va bene cosi', i dieci punti di vantaggio valgono un pezzo di scudetto, ma festeggeremo soltanto quando la vittoria sara' sicura. E per ora non lo e'. E' vero che la Juve non gioca piu' come all'inizio della stagione, ma la stanchezza si fa sentire. E poi bastava il pari e non abbiamo spinto come altre volte. Il miglioramento vero dobbiamo farlo in Champions League, per andare avanti serve una Juve diversa>>. I rossoneri hanno reclamato un

rigore su una respinta di braccio del Puma: e lui che cosa ne pensa? <<Ho toccato la palla con il braccio ma non me ne sono neppure accorto. Non l'ho fatto apposta, ho visto le immagini tv e ne sono convinto>>. Sulla necessita' di una Juve diversa concorda anche Trezeguet: <<Ci teniamo tantissimo alla Champions, ma dovremo fare qualcosa di piu' rispetto alla partita con il Werder. Lo scudetto non e' nostro, anche se il pareggio e' un risultato importante. Mancano nove giornate, non ci rilasseremo perche' non e' nella nostra mentalita'>>. Per Mutu la Coppa ha avuto effetti negativi sul rendimento dei bianconeri: <<Ci e' mancata la brillantezza, pero' avevamo di fronte il Milan e se non abbiamo fatto di piu' ci puo' stare>>. Infine Cannavaro parla della difesa: <<Nelle ultime partite c'e' stata piu' attenzione, ne abbiamo parlato perche' per una squadra come la nostra era strano subire cinque gol in due partite, fra Messina e Werder Brema. Ora siamo piu' attenti, piu' coperti a centrocampo e cosi' va meglio>>. C'era quel rigore sulla respinta con il braccio di Emerson? <<Ma no, il tiro era troppo vicino>>. E sulla sua trattenuta a Inzaghi? <<Una marcatura normale>>. Pippo merita la Nazionale? <<Sono contento che sia tornato ai suoi livelli, ma le convocazioni le fa Lippi>>.